



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
Benvenuti pellegrini

SETTORE: E - Educazione e promozione culturale
AREA DI INTERVENTO: 10 – Interventi di animazione nel territorio; 11 – Sportelli informa

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

Il progetto intende migliorare l'accoglienza riservata ai pellegrini, normodotati o anziani e disabili, facilitando l'accesso ai vari percorsi di visita guidata, alle attività spirituali, ai convegni e ai raduni che già si realizzano all'interno dell'Ospedale. Uno staff di accoglienza multilingua al servizio dei pellegrini con sede nell'ufficio Segreteria Pellegrini dell'Ospedale che funga da tramite anche per una comunicazione più efficace tra l'ente e i pellegrini.

Obiettivi specifici

I volontari di servizio civile avranno il compito di semplificare agli utenti l'esperienza "pellegrinaggio", fatta di spostamenti, in gruppi di 40-50 visitatori, nei locali e negli ambienti aperti alle visite guidate dell'Ospedale: Segreteria Pellegrini, Ingresso Monumentale, Museo di San Pio, Statue dei benefattori, chiesa secondo piano, chiesa terzo piano, galleria dipinti di Giuseppe Afrune, cucina ospedaliera, uscita e distribuzione materiale informativo.

Gli obiettivi specifici possono essere individuati come segue:

- semplificare la ricezione delle prenotazioni e incrementare visite guidate
- predisposizione del kit del pellegrino e distribuzione dello stesso
- accogliere i pellegrini assieme al personale laico e religioso
- semplificare l'esperienza pellegrinaggio
- assistere pellegrini anziani, disabili e utenti normodotati anche lungo tutto il percorso se necessario
- affiancare le guide laiche e religiose nel percorso e nell'attività di promozione dell'Opera
- fornire ai pellegrini informazioni, assicurazioni, ascolto e conforto umano
- consegnare ai pellegrini il materiale informativo dell'Ente
- valutazione del grado di soddisfazione del servizio svolto

Obiettivi per i volontari

- conoscere a fondo la figura di San Pio, la storia dell'Ospedale e dei Gruppi di Preghiera
- conoscere l'Opera, i luoghi aperti alle visite guidate, gli ambienti storici, le chiese, i dipartimenti clinici, le unità operative, gli ambulatori

- integrarsi nella rete organizzativa e amministrativa
- relazionarsi con i pellegrini, portatori di bisogni
- relazionarsi con le guide e gli operatori laici e religiosi
- incrementare la capacità di ascolto dedicando un anno della propria vita a chi ne ha più bisogno
- acquisire conoscenze, competenze ed esperienze da utilizzare per un futuro inserimento nel mondo del lavoro;
- attraverso il percorso formativo, ampliare le proprie conoscenze nei seguenti ambiti: vita e Opera di Padre Pio; elementi base di teologia e spiritualità del Santo; competenze di front office; competenze comunicative, linguaggio appropriato, dignitoso e rispettoso; conoscenze di base relative a sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro; rianimazione cardiopolmonare blsd

Risultati attesi

- maggiore supporto e assistenza ad anziani, disabili o utenti alla prima esperienza
- miglioramento dei tempi di percorrenza del percorso visite
- instaurare relazioni positive tra i volontari e utenti laici e religiosi
- instaurare rapporto di fiducia, collaborazione tra i volontari, operatori laici e religiosi e pellegrini
- incentivare la nascita di iniziative di associazionismo civile da impiegare all'interno dell'Ospedale

ATTIVITA' D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

OBIETTIVI	ATTIVITA'
Obiettivo 1 <ul style="list-style-type: none"> • semplificare prenotazioni e incrementare visite guidate 	<ol style="list-style-type: none"> 1. migliorare il sistema di prenotazione visite guidate promuovendo la visita in Ospedale anche al di fuori dell'Opera 2. incrementare le visite guidate anche nel pomeriggio
Obiettivo 2 <ul style="list-style-type: none"> • predisporre e distribuzione kit del pellegrino 	<ol style="list-style-type: none"> 1. predisporre il kit del pellegrino da donare ad ogni utente 2. predisporre i tesserini identificativi "visitatore" 3. predisporre il materiale informativo
Obiettivo 3 <ul style="list-style-type: none"> • accogliere i pellegrini assieme al personale laico e religioso 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Visionare in maniera visibile all'esterno e all'interno della struttura per indirizzare i visitatori 2. Accogliere i pellegrini e assistere il personale religioso e laico nella suddivisione dei gruppi di visitatori (max 35-40 individui per volta)
Obiettivo 4 <ul style="list-style-type: none"> • affiancare le guide laiche e religiose nel percorso e nell'attività di promozione dell'Opera 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Affiancare le guide in italiano e lingue straniere nel percorso di visita 2. vigilare sulla disciplina dei visitatori

<p>Obiettivo 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistere pellegrini anziani, disabili e utenti normodotati fornendo agli utenti rassicurazioni, ascolto e conforto umano 	<ol style="list-style-type: none"> 1. In caso di anziano e/o disabile, accompagnare l'utente lungo tutto il percorso di ospedalizzazione utilizzando sedie a rotelle e altri ausili di deambulazione 2. utilizzare ascensori e passerelle disabili per stare al passo con il resto del gruppo 3.terminata la presa in carico tornare in postazione di accoglienza 4.Cercare di utilizzare atteggiamenti di ascolto per alleviare stati d'ansia. 5. Attività di socializzazione in attesa del proprio turno
<p>Obiettivo 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>consegnare il materiale informativo e valutazione del grado di soddisfazione</i> 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consegnare il materiale informativo dell'ente 2. Sottoporre il questionario di soddisfazione ai pellegrini per indagare sull'utilità del servizio e sui punti da migliorare 3. A scadenza mensile raccogliere i questionari e consegnarli alla Segreteria Pellegrini per la valutazione

CRITERI DI SELEZIONE

Come da scheda "Sistema di reclutamento e selezione".

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero di ore di servizio settimanali dei volontari: **30**
- Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): **6**
- Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
 1. Aderire alla "mission" del Fondatore
 2. Accettare gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi
 3. Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono
 4. Non accettare mance o altre ricompense dagli utenti
 5. Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti
 6. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
 7. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile e per quanto riguarda le informazioni sugli utenti
 8. Fare riferimento all'OLP e al Referente Aziendale del Servizio Civile per le disposizioni di servizio, per i relativi chiarimenti e per le eventuali difficoltà inerenti alle attività che si svolgono.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:- Numero di volontari da impiegare nel progetto: **4**

- Numero posti con solo vitto: 0

<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
					Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
SEGRETERIA PELLEGRINI	San Giovanni Rotondo	Viale Cappuccini	123015	4	Siena Giulio	24-7-1952	SNIGMC52L24H926P	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO
- Eventuali tirocini riconosciuti: NO
- Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari di servizio civile diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la *Cooperativa Sociale "Medtraining"* - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività dell'Ente, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, ...).

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
MODULO 1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none">• storia• organizzazione• finalità	Dott. Fiorentino Nicola	4
MODULO 2 L'eredità spirituale e terrena di San Pio: l'Opera e i Gruppi di Preghiera	<ul style="list-style-type: none">• La figura di San Pio da Pietrelcina• I carismi del fondatore• Le sue Opere: Casa Sollievo e i Gruppi di Preghiera	Prof. Giovanni Chifari	10
MODULO 3 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di normativa sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.• Concetto di rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza. Cenni sulla valutazione dei rischi,	Dott. Padovano Siena Giovanni	6

	<p>segnaletica di sicurezza, uso dei DPI, controllo sanitario dei lavoratori e andamento infortunistico aziendale, responsabilità amministrativa dell'ente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principali tipologie di rischio presenti all'interno delle strutture sanitarie: rischio incendio, rischio elettrico. Cenni sul rischio biologico, rischio chimico, sovraccarico biomeccanico e movimentazione assistita dei pazienti ospedalizzati, videoterminali, microclima. • Confronto, dibattito, domande 	Dott.Messina Antonio	6
MODULO 4	<ul style="list-style-type: none"> • Clima aziendale e gestione dei conflitti • La comunicazione nelle diverse forme organizzative • Il concetto di relazione • Saper comunicare con le persone che portano un disagio per promuovere le pari opportunità • 	Dott.ssa Placentino Giuliana	20
MODULO 5 Bisogni e servizi per anziani e disabili	<ul style="list-style-type: none"> • L'anziano nella cultura moderna • Interventi a favore degli anziani non autosufficienti • La qualità della vita degli anziani • Analisi dei bisogni dell'utenza • Disabili, quadro normativo • Disabili, accoglienza, empatia e comunicazione 	Dott.ssa Iadanza Maria Teresa	8
MODULO 6 BLSD Laico	<p>Il corso "Basic Life Support Defibrillation" ha l'obiettivo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sfruttare efficacemente i tempi di attesa del soccorso avanzato per ridurre i rischi di aggravamento dello stato clinico; 2) Prevenire, all'interno della comunità, il rischio di decesso legato ad eventi sanitari acuti gravi e improvvisi; 3) Favorire il miglioramento delle condizioni cliniche delle vittime di eventi 	Dott.Franco Cotugno	8

	sanitari critici. Alla fine di ogni corso i volontari verranno sottoposti ad un esame finale per l'attribuzione dell'attestato avente valore legale.		
MODULO 7 PTC BASE	Il "Prehospital Trauma Care" sviluppa e standardizza una metodica di approccio al paziente traumatizzato in fase preospedaliera che metta il soccorritore nelle condizioni di evidenziare le criticità del paziente politraumatizzato così da attuare manovre salvavita e allertare èquipe avanzata.	Dott.Franco Cotugno	8
MODULO 8 Come funziona l'Ospedale: ambulatori, ricoveri e accesso alle prestazioni	Percorsi e modalità di accesso alle prestazioni sanitarie: ricoveri, day-hospital, day surgery; ambulatori, PAC (pacchetto ambulatoriale complesso), Pronto Soccorso., etc.	Dott.ssa Cicilano Soccorsa	6
MODULO 9 Verifica dell'esperienza di Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione dell'esperienze • Verifica raggiungimento obiettivi • Discussione e proposte 	Dott.ssa Iadanza Maria Teresa	4

La durata della formazione specifica sarà pari a n. **80 ore**